



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 07/04/2021

### FABI

07/04/21	Corriere di Siena	7 Mps, l'assemblea dice no alle azioni di responsabilità - Mps, l'assemblea approva il bilancio 2020 e respinge le azioni di responsabilità	Lorenzini Alessandro	1
07/04/21	Corriere Fiorentino	8 Monte, no alle azioni contro i vecchi vertici Un appello sul futuro - Il Monte boccia le richieste danni Un appello a Draghi sul futuro	Ognibene Silvia	3
07/04/21	Eco di Bergamo	9 Passaggio dipendenti da Ubi a Intesa Verso l'accordo per 80 mila bancari	...	5
07/04/21	La Notizia	12 Mps approva le nuove perdite Sempre più urgente darle un socio	Patti Sergio	6
07/04/21	Provincia - Cremona	40 «Mps, il governo assicuri la stabilità»	...	8
07/04/21	Repubblica Firenze	7 Cara banca addio per sempre chiudono 35 sportelli storici	Bogni Maurizio	9
07/04/21	Tirreno	11 No all'azione di responsabilità verso gli ex vertici di Mps	Pellegrini Cristiano	11

### WEB

06/04/21	AGENZIAIMPRESS.IT	1 Assemblea soci Mps. Sindacati, su futuro Banca è ancora silenzio ...	...	13
06/04/21	BORSAITALIANA.IT	1 Mps: nel giorno dell'assemblea i sindacati chiedono al Governo tavolo confronto - Borsa Italiana	...	14
06/04/21	FIRENZE.REPUBBLICA.IT	1 Da lunedì in Toscana chiuse per sempre 35 filiali di banca: ecco quali. Cambia anche l'Iban dei clienti - la Repubblica	...	15
06/04/21	FIRENZEPOST.IT	1 Mps: sindacati chiedono impegno governo per assicurare stabilità   Firenze Post	...	17
06/04/21	GAZZETTADISIENA.IT	1 Mps, oggi l'assemblea del bilancio. I sindacati: "Il governo prolunghi la permanenza dello Stato"   Gazzetta di Siena	...	19
06/04/21	ILCITTADINOONLINE.IT	1 Assemblea Mps: i sindacati denunciano il silenzio sul futuro della banca - Il Cittadino Online	...	21
06/04/21	ILDIARIODELLAVORO.IT	1 Mps, sindacati chiedono al Governo un tavolo di confronto negoziale - Il Diario del Lavoro	...	23
06/04/21	LABPARLAMENTO.IT	1 Su moratoria mutui banche e bancari alleate di imprese e famiglie ...	...	24
06/04/21	REPUBBLICA.IT	1 Mps, l'assemblea respinge l'azione contro i vertici con il voto del Tesoro - la Repubblica	...	26

Approvato il bilancio di esercizio 2020 con una perdita da 1,8 miliardi. Due nomine per il Mef. Appello dei sindacati all'esecutivo

# Mps, l'assemblea dice no alle azioni di responsabilità

SIENA

■ L'assemblea Mps ha approvato il bilancio di esercizio 2020 che evidenzia una perdita di oltre 1,8 miliardi, ha deliberato di respingere le azioni di responsabilità e ha integrato il collegio sindacale con due nomi per il Mef. I sindacati hanno chiesto al governo di aprire un confronto.

→ a pagina 7 **Lorenzini**

Gli azionisti della banca votano sì ai conti con una perdita di esercizio da 1,8 miliardi. Contrari al 97,505% sulle proposte di Bluebell Partners contro ex vertici e attuale cda

## Mps, l'assemblea approva il bilancio 2020 e respinge le azioni di responsabilità

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

■ Sì al bilancio di esercizio 2020 ma respinta la richiesta di azioni di responsabilità contro gli ex amministratori ed anche contro l'attuale cda. L'assemblea degli azionisti di banca Monte dei Paschi, nella seduta che si è svolta ieri a Siena, ha così approvato il bilancio, con "una perdita di esercizio pari a 1.882.682.981 euro", scrive la banca. "A riguardo, l'assemblea ha deliberato di rinviare, all'assemblea degli azionisti che sarà chiamata a deliberare le misure di rafforzamento patrimoniale, le decisioni relative alla riduzione del capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse

e della perdita dell'esercizio, e di riportare quindi a nuovo la perdita d'esercizio sopra indicata. Il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi si è chiuso invece con una perdita pari a euro 1.689.113.097". Un'assemblea che dunque ha sostanzialmente preso atto della situazione, compresa la ratifica del rafforzamento patrimoniale da 2,5 miliardi di euro deliberata dal consiglio di amministrazione, in attesa delle decisioni di Mef (azionista di maggioranza con il 64 per cento) e Bce, per il futuro dell'istituto: e con l'ipotesi di aggregazione, con Unicredit in pole position, che rimane sempre di attualità. L'assemblea ha inoltre deliberato di respingere

le azioni di responsabilità, promosse dal socio Bluebell Partners Ltd. La società rappresentata da Giuseppe Bivona chiedeva di promuovere l'azione di responsabilità verso gli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola principalmente per i 400 milioni di euro di accantonamenti su rischi legali, seguiti alla condanna in primo grado degli ex vertici nella vicenda derivati, e di avviare quella verso l'at-

tuale cda per non aver promosso esso stesso l'azione di responsabilità verso i suoi predecessori, invitando invece i soci a bocciarla. Entrambe le azioni ieri sono state respinte con una percentuale del 97,505%. Infine, l'assemblea ha proceduto a nominare, su proposta del Mef, Luisa Ceva-sco quale sindaco effettivo e Francesco Fallacara quale sindaco supplente. Come già preannunciato non è stata svolta la parte



straordinaria dell'assemblea, che avrebbe dovuto effettuare le modifiche allo Statuto, visto che non è arrivato il via libera della Banca d'Italia prima dell'assemblea stessa.

Nel frattempo, ampre ieri i sindacati dei lavoratori Mps hanno lanciato un appello al Governo, denunciando come persista "il silenzio sul futuro della banca e del Gruppo Mps e dei suoi 21mila dipendenti".

I sindacati chiedono la permanenza dello Stato in Mps fino al suo definitivo risanamento. "Le organizzazioni sindacali - scrivono le sigle **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale". "Per queste ragioni - prosegue la nota dei sindacati -, in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso un percorso che impegni il Mef a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della banca sino all'effettivo rilancio". "Al nuovo governo in carica - concludono - le organizzazioni sindacali di Banca Monte dei Paschi intendono ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale".



**Banca Monte dei Paschi**  
leri l'assemblea degli azionisti



## L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI MPS

## Monte, no alle azioni contro i vecchi vertici

### Un appello sul futuro

L'assemblea di Mps ha certificato il rosso di bilancio 2020 (1,88 miliardi) e ha rimandato la decisione sul rafforzamento del capitale. Bocciate le azioni di responsabilità contro i vecchi vertici, mentre sul futuro della banca i sindacati si appellano al governo Draghi.

a pagina 8 **Ognibene**

# Il Monte boccia le richieste danni

## Un appello a Draghi sul futuro

L'assemblea degli azionisti respinge le azioni di responsabilità verso i vecchi vertici

### I sindacati

«Persiste il silenzio sulle sorti della banca, del gruppo e dei suoi 21 mila dipendenti»

L'assemblea degli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena ha certificato il rosso di bilancio che per il 2020 sfiora il miliardo e 900 milioni, mentre ha rimandato alla prossima assemblea la decisione delle manovre da mettere in atto per rafforzare il capitale. Nessuna novità nella linea del ministero del Tesoro riguardo le azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti vertici dell'istituto di credito senese: nonostante il cambio di governo, il socio di maggioranza ha respinto la richiesta avanzata dal fondo Bluebell di agire contro gli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola e contro l'attuale consiglio di amministrazione presieduto da Patrizia Grieco. Entrambe le azioni di responsabilità sono state respinte con il 97,5 per cento dei voti dell'assemblea, grazie proprio alla decisione determinante del ministero dell'Economia.

Nel giorno dell'assemblea, i sindacati di Banca Monte dei Paschi sono tornati a chiedere al governo un tavolo di confronto, soprattutto per avere chiarezza sul tema

della continuità aziendale che potrebbe essere messa a rischio — anche secondo il parere dei revisori dei conti arrivato nelle scorse settimane — senza una generosa iniezione di capitale, ancora oggi tutta da pianificare. «Persiste il silenzio sul futuro della banca, del gruppo e dei suoi 21 mila dipendenti» hanno scritto tutti i sindacati in una nota indirizzata all'esecutivo presieduto da Mario Draghi, al quale chiedono di «aprire una sede di confronto negoziale, utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il gruppo. Da mesi — hanno ribadito le segreterie di coordinamento Mps **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin — abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza del Monte dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso l'impegno del ministero dell'Economia a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale (ad ora fissato alla fine di quest'anno, ndr) sino all'effettivo rilancio».

Tornando ai conti, il risultato del gruppo nel 2020 si è concretizzato in una perdita di quasi un miliardo e 700 milioni, quasi un miliardo e

900 milioni il rosso della capogruppo: starà alla prossima assemblea decidere sulla riduzione del capitale sociale necessaria per tenere conto delle perdite pregresse e della perdita 2020 e soprattutto sulle azioni di rafforzamento patrimoniale da mettere in campo per garantire la continuità aziendale, ovvero la sopravvivenza della banca.

**Silvia Ognibene**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bilanci

● L'assemblea dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena ha certificato i conti in rosso per quasi un miliardo e 900 milioni di euro

● Sono state invece rinviate le decisioni sul rafforzamento patrimoniale necessario all'istituto senese e sulla riduzione del capitale sociale





**Incognite**  
Due operai  
al lavoro  
sull'insegna  
di una filiale  
di Banca Monte  
dei Paschi  
di Siena

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Passaggio dipendenti da Ubi a Intesa Verso l'accordo per 80 mila bancari

## Prosegue la trattativa

■ Azienda e sindacati si sono dati tempo fino a lunedì per raggiungere un accordo sul passaggio di dipendenti Ubi - circa 15 mila - a Intesa Sanpaolo, in coincidenza, quindi, con quello di filiali e clienti. I 50 giorni di tempo per la conclusione della trattativa sono scaduti il 2 aprile e le parti hanno convenuto per una proroga al 12.

Non si tratta della «solita» trattativa, perché, nell'intento di uniformare i trattamenti normativi ed economici (si pensi al Cia, il Contratto integrativo aziendale) per i bancari Ubi che confluiranno in Intesa (circa 2 mila nella nostra provincia), la riscrittura degli istituti di secondo livello andrà a riguardare il totale dei lavoratori di Ca' de Sass, in tutto 80 mila. E, stando a quanto riferiscono i sindacati (al tavolo siedono **Fabi**, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin), al momento ci sono ancora significative distanze tra le parti.

Oggetto di trattativa sono l'applicazione delle regole sui ruoli professionali, la mobilità, il part-time, i buoni pasto, il contributo per i familiari di disabili, l'orario di lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, i circoli ricreativi, la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria, il pacchetto giovani, le agevolazioni finanziarie. Senza dimenticare il delicato capitolo delle politiche commerciali.

Secondo Paolo Citterio (**Fabi**) «con oggi (ieri per chi legge, ndr) siamo entrati in giorni decisivi per la trattativa, cercando di dare ai colleghi Ubi e Intesa tutele normative ed economiche importanti in un contesto di difficoltà». La «migrazione» prevede infatti cambiamenti di unità operativa, piuttosto che di sistemi informatici. Giuseppe Cassella (First Cisl) afferma: «Stiamo percorrendo un lungo sentiero che dovrà portare tutti i dipendenti Ubi a trovare soddisfazione in Intesa, come già fatto per i colleghi passati a Bper».

**F. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mps approva le nuove perdite

## Sempre più urgente darle un socio

Il 2020 si è chiuso con un salasso da 1,8 miliardi  
No del Mef alle azioni legali contro gli amministratori

### Risiko bancario

Sul tavolo c'è l'ipotesi del matrimonio con Unicredit  
Ma anche Banco Bpm Bper e Unipol osservano la partita

di **SERGIO PATTI**

**N**on ci sarà quella strana guerra tra il Tesoro e se stesso che il fondo BlueBell, ex socio del Monte dei Paschi, ha provato a scatenare chiedendo all'assemblea della banca senese di avviare un'azione di responsabilità per le perdite accumulate durante la gestione di **Profumo** e **Viola**, e poi con l'attuale Cda presieduto da **Patrizia Grieco**. Profumo è oggi Ad di Leonardo su designazione del Mef che ha respinto le azioni legali contro i propri manager, bocciate con la stessa percentuale di voti: 97,5%. I conti della banca però sono tutt'altro che da incorniciare. Il bilancio d'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 1,88 miliardi di euro e l'assemblea degli azionisti dovrà deliberare nuove misure di rafforzamento patrimoniale e ridurre il capitale sociale. Una situazione

che accelera l'urgenza di un matrimonio con un partner industriale all'altezza di un salvataggio di queste dimensioni. Unicredit resta l'ipotesi più plausibile, ma anche Banco Bpm, Banca Bper e Unipol potrebbero essere in qualche modo della partita, se non del tutto alternativi aggregandosi tra loro. Fatto sta che a Siena le ferite sono profonde e ieri prima dell'assemblea i sindacati si sono fatti sentire denunciando la persistenza del silenzio sul futuro della banca, del gruppo e dei suoi 21 mila dipendenti. In una nota unitaria hanno chiesto al governo Draghi di aprire una sede di confronto negoziale, utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il gruppo. Da mesi - hanno ricordato le segreterie di coordinamento Mps **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - è stato chiesto allo Stato, azionista di maggioranza dal 2017, "di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'economia a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della banca sino all'effettivo rilancio del gruppo". I sindacati - hanno continuato - "hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori del Monte dei Paschi di Siena, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale".





■ La sede del Monte dei Paschi di Siena (*imagoeconomica*)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI / AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

## I sindacati «Mps, il governo assicuri la stabilità»



■ **MILANO** Le organizzazioni sindacali di Mps si rivolgono al Governo per «ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del Sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il Gruppo», come affermano **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin sottolineando che «persiste il silenzio sul futuro della banca e del gruppo». In questi mesi, si legge in un comunicato, «abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca attraverso un percorso che impegni il Mef a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all'effettivo rilancio del Gruppo».

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Cara banca addio per sempre chiudono 35 sportelli storici

Gli accorpamenti, dopo che Intesa ha comprato Ubi, comportano la sparizione da lunedì di sei filiali a Firenze in via dei Banchi, piazza Beccaria, nei viali Gramsci e Morgagni, a Novoli e in via Aretina

***Il sindacato: "Luci e ombre nella riorganizzazione. La fusione delle agenzie era forse da rinviare a fine emergenza sanitaria"***

di **Maurizio Bologni**

Capiterà ad alcuni toscani, lunedì prossimo 12 aprile, di andare in banca e di trovare lo sportello chiuso. Chiuso per sempre. È l'onda lunga dell'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo (Isp) di Ubi Banca, che ora diventa operativa anche su tutta la rete degli sportelli. Alcuni sono stati ceduti a Bper. Molti altri sono passati nella già fornita rete di Intesa. E di conseguenza gli ex sportelli Ubi che si sovrappongono geograficamente ai già presenti di Isp sulla stessa piazza, nella stessa via o nelle vicinanze, vengono accorpati. Il risultato è una raffica di chiusure da lunedì 12 aprile.

In alcuni sportelli destinati a rimanere sbarrati già dalla prossima settimana, nessun avviso sulla vetrina, ma i clienti - assicura la Banca Intesa Sanpaolo - sono già stati avvertiti con lettera personale. Perché insieme al trasloco fisico da uno sportello ad un altro vicino, i clienti vedranno modificato il loro Iban: anche in questo caso - sostiene la Banca - i

clienti sono avvisati e il cambiamento delle domiciliazioni avverrà in automatico senza problemi particolari per i casi ordinari. Così come prosegue la validità di carte di credito e di debito. Il personale è poi alle prese con la migrazione dei sistemi informatici, l'ennesima per dipendenti e clienti di Ubi, che già hanno affrontato il recente passaggio da Banca Etruria alla Banca bergamasca ora incorporata dal super istituto guidato dall'ad Carlo Messina.

Ma quanti sono, in Toscana, gli sportelli che spariscono per incorporazione? Non pochi. In totale sono 41 quelli che abbassano definitivamente lo sportello perché si fondono in un'altra agenzia vicina, soprattutto di Intesa Sanpaolo (in qualche caso, raramente, a chiudere è lo sportello Isp a vantaggio del vicino Ubi). Per 35 filiali la chiusura è operativa da lunedì 12 aprile, per altre 6 l'attività proseguirà in modo ridotto in attesa dell'accorpamento che dovrebbe avvenire entro giugno. A questi si aggiunge una chiusura definitiva in provincia di Arezzo.

A Firenze sono 6 gli sportelli che chiudono e si riuniscono in un solo spazio fisico dell'agenzia vicina. Succede in piazza Beccaria e in via Aretina. Chiude anche la filiale Ubi in via delle Panche che viene accorpata a quella di Intesa Sanpaolo in viale Morgagni; chiude Ubi in via dei Banchi a vantaggio di Isp in via Bufalini; Ubi chiude in via di Novoli e trasloca in Intesa Sanpaolo in via Carlo Magno; Ubi abbassa le saracinesche

per sempre in viale Gramsci e sposta l'operatività in Isp di viale Matteotti. La filiale di via dei Banchi era la storica sede della Banca del Vecchio, arredata con lo stile dei saloni bancari del primo novecento, con arredi di gran pregio. Accorpamenti con relativa chiusura di uno sportello anche a Scandicci, Sesto, Pontassieve, Montelupo e Figline, mentre chiude la filiale Ubi di Vinci che si accorpa a quella Isp di Empoli di via Pevano Rolando.

In totale sono una settantina gli sportelli Ubi in Toscana che sono passati a Intesa Sanpaolo. Un caso particolare è in provincia di Arezzo, in conseguenza della forte concentrazione di filiali, ma anche di servizi centrali, in questa area che era la roccaforte di Banca Etruria rilevata a suo tempo da Ubi Banca. «Dopo che il 22 febbraio erano passate a Bper Banca 18 filiali Ubi, al termine di questa settimana sarà la fine - anche nella provincia di Arezzo, come in tutta Italia - di Ubi Banca», dice Fabio Faltoni, segretario provinciale coordinatore del sindacato **Fabi**. «Luci ed ombre, finora. Non apprezziamo gli accorpamenti delle filiali, soprattutto trovandoci ancora in piena emergenza sanitaria, mentre siamo soddisfatti nell'essere riusciti a conservare gli uffici del polo territoriale (ex direzione generale Etruria) di Via Calamandrei e di veder internalizzare in Isp la società Ubiss - Ubi Sistemi e Servizi. Ora lavoriamo all'integrazione dei contratti aziendali e perché sia fatta formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Porte chiuse**

Capiterà ad alcuni toscani, clienti di Ubi Banca, il 12 aprile di andare in banca e di trovare lo sportello chiuso

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# No all'azione di responsabilità verso gli ex vertici di Mps

L'assemblea dei soci della banca approva il bilancio con una perdita di 1,8 miliardi e respinge le richieste del socio Bluebell di far causa a Profumo, Viola e Grieco

**Cristiano Pellegrini**

Nessuna azione di responsabilità nei confronti degli ex vertici, **Alessandro Profumo** e **Fabrizio Viola**, e neppure dell'attuale Consiglio di amministrazione presieduto da **Patrizia Grieco**. Lo ha deciso l'assemblea dei soci di banca Mps con il 97,5% dei voti che ha così respinto le richieste promosse dal socio Bluebell Partners che, per la settima volta dal 2016, ha chiesto ai soci dell'istituto senese di fare causa agli ex manager in relazione alla contabilizzazione come Btp dei derivati con Deutsche Bank e Nomura.

Bluebell, nei giorni scorsi, aveva scritto una lettera anche al premier **Mario Draghi** chiedendogli di intervenire e farsi sì che il Mef votasse a favore delle sue proposte. Una richiesta che, in assemblea, non ha trovato sponda dal Tesoro che, forte della sua maggioranza pari al 64%, si è opposto.

Intanto, durante l'assemblea, si è proceduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2020, chiuso con una perdita di 1,8 miliardi di euro, e si è deciso di rinviare all'assemblea che dovrà deliberare l'aumento di capitale, le decisioni relative alla riduzione

del capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse e della perdita dell'esercizio, e di riportare quindi a nuovo la perdita d'esercizio.

I soci, nel corso della breve assemblea, hanno anche approvato la relazione sulle remunerazioni e il piano di utilizzo delle valutazioni delle performance e dei risultati raggiunti dai dipendenti per il pagamento del trattamento di fine lavoro in caso di licenziamento del personale. Infine la nomina, su proposta del Mef, di **Luisa Ceva** come sindaco effettivo e di **Francesco Fallacara** sindaco supplente.

Intanto, alla vigilia dell'assemblea il coordinamento delle segreterie dei sindacati della banca - **Fabi** - First Cisl - Fisa Cgil - Uilca - Unisin - è tornato a far sentire la propria voce lamentando «il persistere del silenzio sul futuro della banca, del gruppo e dei suoi 21mila dipendenti». «Abbiamo sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale» - hanno riba-

dito i sindacati che hanno lanciato un appello al premier Draghi perché «apra una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il Gruppo». «Per queste ragioni - concludono i sindacati - in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino al suo effettivo rilancio».

E in attesa del 6 maggio, data di convocazione del Consiglio di amministrazione di Mps per l'analisi della trimestrale, gli occhi rimangono ancora tutti puntati sul possibile assorbimento con Unicredit.

Proprio il 15 aprile nel corso dell'assemblea degli azionisti si insedierà il nuovo amministratore delegato **Andrea Orcel**. E sul suo tavolo uno dei dossier principali sarà proprio quello di Mps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Alessandro Profumo e Fabrizio Viola

# Assemblea soci Mps. Sindacati, su futuro Banca è ancora silenzio

di Redazione - 6 Aprile 2021

“Alla vigilia dell’assemblea degli azionisti, in programma questa mattina a partire dalle 10.30, persiste il silenzio sul futuro della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e dei suoi 21mila dipendenti”.

Così il coordinamento delle segreterie delle Organizzazioni sindacali della banca (Fabi – First Cisl – Fisa Cgil – Uilca – Unisin) con una nota in cui spiega come i sindacati abbiano “sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all’economia che la Banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale”.

“Per queste ragioni – spiegano ancora i sindacati – in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell’Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all’effettivo rilancio del Gruppo”.

“Al nuovo Governo in carica – conclude la nota – le organizzazioni sindacali di Banca Monte dei Paschi intendono ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il Gruppo”.

TAGS ASSEMBLEA SOCI BANCA MPS

**Covid spada di Damocle sul Palio di Siena. Il sindaco: “Realtà e speranza,...**

**In calo i casi Covid in Toscana, sono 685. Ma diminuiscono anche i...**

**Pazienti in barella e distanziamento impossibile, Nursind denuncia: «E’ caos al Pronto Soccorso...**

**A Reggello il vaccino si prenota in biblioteca, un aiuto per chi non...**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Finanza](#)

## MPS: NEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA I SINDACATI CHIEDONO AL GOVERNO TAVOLO CONFRONTO



Trovi soluzione che consenta stabilita' e continuita' azienda (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 apr - "Persiste il silenzio sul futuro della banca, del gruppo e dei suoi 21 mila dipendenti". I sindacati del Monte dei Paschi, a due ore dall'avvio dell'assemblea a porte chiuse della banca, la seconda consecutiva causa pandemia, chiedono in una nota unitaria al Governo Draghi, in qualita' di azionista di riferimento della banca tramite il Mef, "di aprire una sede di confronto negoziale, utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilita' e continuita' aziendale di tutto il Gruppo. Da mesi, ricordano le segreterie di coordinamento Mps Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza dal 2017, "di farsi garante del necessario e non piu' rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'Economia a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all'effettivo rilancio del Gruppo". I sindacati "hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle Lavoratrici e dai Lavoratori del Monte dei Paschi, che si sono spesi nella perdurante criticita' aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la Banca e' chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale".

com-Ggz

(RADIOCOR) 06-04-21 09:11:50 (0074) 5 NNNN

### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
<u>Banca</u> Monte Paschi Siena	1,2055	+1,73	12.40.47	1,193	1,215	1,211

### TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE

MONTE PASCHI SIENA

POLITICA

LAVORO

IMPRESA

GOVERNO

FINANZA

ECONOMIA

ITA

### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

### Servizi

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

Seguici su:

# Firenze

CERCA

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

## Da lunedì in Toscana chiuse per sempre 35 filiali di banca: ecco quali. Cambia anche l'Iban dei clienti

di Maurizio Bologni



*E' l'effetto di accorpamenti dopo l'acquisto di Ubi da parte di Intesa Sanpaolo. Ecco dove i correntisti troveranno sbarrato e traslocato il loro ufficio di riferimento. Sei a Firenze, altri in provincia*

06 APRILE 2021

3 MINUTI DI LETTURA

Capiterà ad alcuni toscani, lunedì prossimo 12 aprile, di andare in banca e di trovare lo sportello chiuso. Chiuso per sempre. E' l'onda lunga dell'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo (Isp) di Ubi, che ora diventa operativa anche su tutta la rete degli sportelli. Alcuni sono stati ceduti a Bper. Molti altri sono passati nella già fornita rete di Intesa. E di conseguenza gli ex sportelli che si sovrappongono geograficamente ai già presenti di Isp sulla stessa piazza, nella stessa via o nelle vicinanze, vengono accorpati. Il risultato è una raffica di chiusura da lunedì 12 aprile.

In alcuni sportelli destinati a rimanere sbarrati già dalla prossima settimana, nessun avviso sulla vetrina, ma i clienti - assicura la Banca Intesa Sanpaolo - sono già stati avvertiti con lettera personale. Perché insieme al trasloco fisico da uno sportello ad un altro vicino, i clienti vedranno modificato il loro Iban: anche in questo caso - sostiene la Banca - i clienti sono avvisati e il cambiamento delle domiciliazioni avverrà in automatico senza problemi particolari per i casi ordinari. Così come prosegue la validità di carte di credito e di debito. Il personale è poi alle prese con la migrazione dei sistemi informatici, l'ennesima per dipendenti e clienti di Ubi, che già hanno affrontato il recente passaggio da Banca Etruria alla Banca bergamasca ora incorporata dal super istituto guidato dall'ad Carlo Messina.

Ma quanti sono, in Toscana, gli sportelli che spariscono per incorporazione? Non pochi. In totale sono 41 quelli che chiudono perché si fondono in un'altra agenzia vicina, soprattutto di Intesa Sanpaolo (che in qualche caso, raramente, a chiudere è lo sportello Isp a vantaggio del vicino Ubi). Per 35 filiali la chiusura è operativa da lunedì 12 aprile, per altre 6 l'attività proseguirà in

### Leggi anche

**Il Demanio affitta sette case cantoniere in Toscana**

**Dai Medici ai Bonaparte, in vendita le ville degli antichi potenti**

**Asta Rifle, tocca ai capi dei grandi outlet italiani. Stock di jeans e giubbotti da 1.000 a 30mila euro**

modo ridotto in attesa dell'accorpamento che dovrebbe avvenire entro giugno. A questi si aggiunge una chiusura definitiva in provincia di Arezzo.

A Firenze sono 6 gli sportelli che chiudono e si riuniscono in un solo spazio fisico dell'agenzia vicina. Succede in piazza Beccaria e in via Aretina. Chiude anche la filiale Ubi in via delle Panche che viene accorpata a quella di Intesa Sanpaolo in viale Morgagni; chiude Ubi in via dei Banchi a vantaggio di Isp in via Bufalini; Ubi chiude in via di Novoli e trasloca in Intesa Sanpaolo in via Carlo Magno; Ubi abbassa le saracinesche per sempre in viale Gramsci e sposta l'operatività in Isp di viale Matteotti. Accorpamenti con relativa chiusura di uno sportello anche a Scandicci, Sesto, Pontassieve, Montelupo e Figline, mentre chiude la filiale Ubi di Vinci che si accorpa a quella Isp di Empoli di via Pievano Rolando.

In totale sono una settantina gli sportelli Ubi in Toscana che sono passati a Intesa Sanpaolo. Un caso particolare è in provincia di Arezzo, in conseguenza della forte concentrazione di filiali, ma anche di servizi centrali, in questa area che era la roccaforte di Banca Etruria rilevata a suo tempo da Ubi Banca. “Dopo che il 22 febbraio erano passate a Bper Banca ben diciotto filiali Ubi, al termine di questa settimana sarà la fine - anche nella provincia di Arezzo, come in tutta Italia - di Ubi Banca”, dice Fabio Faltoni, segretario provinciale coordinatore della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), primo sindacato in Italia nel settore bancario. “Infatti, le restanti sedici filiali di Ubi apriranno il 12 aprile sotto il marchio di Banca Intesa Sanpaolo. A dire il vero, di queste sedici, otto verranno accorpate alle corrispettive di Isp, un piccolo sportello chiude e le altre sette resteranno autonome, andando ad aggiungersi alle circa trenta già Intesa Sanpaolo. Quasi cento dipendenti delle filiali di Ubi sono interessati da questo passaggio, ai quali si aggiungono i più di trecento dipendenti del centro direzionale di Via Calamandrei (compreso, in questo numero, il centinaio abbondante di Ubiss - Ubi Sistemi e Servizi, società che sarà anch'essa inglobata in Isp). Luci ed ombre, da questa prima fase della “nuova” Intesa Sanpaolo nella nostra provincia. Non apprezziamo di certo gli accorpamenti delle filiali, soprattutto trovandoci ancora in piena emergenza sanitaria, accorpamenti che - tra l'altro - fanno sparire la gran parte delle storiche agenzie ex BancaEtruria, mentre siamo soddisfatti nell'essere riusciti a conservare gli uffici del polo territoriale (ex direzione generale Etruria) di Via Calamandrei, che già era stato ben valorizzato da Ubi, e ugualmente soddisfatti a veder internalizzare in Isp la società Ubiss - Ubi Sistemi e Servizi, ben presente anche da noi. Ora, mentre sono ancora in corso le trattative sindacali in merito all'integrazione dei contratti aziendali delle due banche, serve un forte e duraturo progetto di affiancamento e formazione, per i lavoratori che arrivano da Ubi, nonché una loro evidente valorizzazione”.

---

#### Argomenti

toscana

LE RICHIESTE DEI SINDACATI PER LA BANCA SENESE

## MPS: SINDACATI CHIEDONO IMPEGNO GOVERNO PER ASSICURARE STABILITÀ

martedì, 06 Aprile 2021 10:16 | Ezzelino da Montepulicco  
Cronaca, Economia, Politica



SIENA – Al nuovo Governo in carica, le organizzazioni sindacali di Banca Monte dei Paschi MPS) intendono ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del Sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il Gruppo. È quanto scrivono in un comunicato stampa congiunto i sindacati bancari Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin alla vigilia dell'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi di Siena sottolineando che "persiste il silenzio sul futuro della banca e del gruppo".

Per le segreterie di coordinamento Mps di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin 'le organizzazioni sindacali hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la Banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale. Per queste ragioni, in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca attraverso un

### ARTICOLI RECENTI



Mps: sindacati chiedono impegno governo per assicurare stabilità



Coldiretti: chiusure bar e ristoranti aprile causano danni per 1,5 miliardi



Libia: arrivate più di 100.000 dosi di vaccino SputnikV



Truffe informatiche: sgominata organizzazione di nigeriani, organizzava frodi



L'Aquila ricorda le 309 vittime del terremoto

2009

Politica dei cookie (UE)

Privacy Statement (EU)

Disconoscimento

Impressum

percorso che impegni il Ministero dell'Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all'effettivo rilancio del Gruppo».

Comprendiamo le preoccupazioni dei sindacati, ma esiste il timore che Monte Paschi possa diventare una nuova Alitalia, bisognosa di perpetuo sostegno statale. Triste situazione della grande banca toscana, un tempo vanto e orgoglio del Pci e partiti seguenti con denominazioni diverse.

**Condividi:**

[Tweet](#) [WhatsApp](#)

[Governo, mps, Pci](#)

[Precedente](#)



Ezzelino da Montepulico

[redazione@firenzepost.it](mailto:redazione@firenzepost.it)

Firenze Post è una testata on line edita da Toscana Comunicazione srl  
Registro Operatori della Comunicazione n° 23080

Staff del giornale

**firenze**post

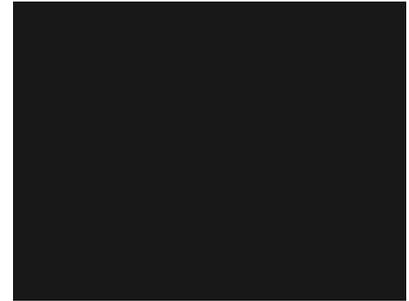


Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia

Home > Notizie > Cronaca > Mps, oggi l'assemblea del bilancio. I sindacati: "Il governo prolunghi la permanenza..."

# Mps, oggi l'assemblea del bilancio. I sindacati: "Il governo prolunghi la permanenza dello Stato"

Di **Redazione** - 6 Aprile 2021



## ULTIMI ARTICOLI

**Coronavirus, casi di positività in calo ma sono 32 i decessi oggi in Toscana**

6 Aprile 2021

**Ufficiale: attività del Protocollo equino 2021 rinviate causa zona rossa**

6 Aprile 2021

**"Chianciano Pulita", il sindaco commenta: "Abbiamo tutelato l'immagine della città"**

4 Aprile 2021

**De Mossi: "Scotte a 145 ricoverati, siamo al limite. Palio? Conserviamo la speranza" - L'intervista**

6 Aprile 2021

**Il dato al centro: la bioinformatica al servizio delle scienze della vita apre nuovi modi...**

2 Aprile 2021

## I rappresentanti degli azionisti ratificheranno la perdita 2020 da 1,7 miliardi

Fissata per oggi l'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi di Siena. Gli azionisti (o, meglio, i loro rappresentanti) daranno il via libera al bilancio (**meno 1,7 miliardi di euro nel 2020**) di Rocca Salimbeni, ma si attende più che altro di capire quale possa essere il futuro della banca Mps. L'assemblea si terrà nonostante i diversi tentativi del rappresentante di **Bluebell partners Giuseppe Bivona di sospendersela**.

Non ci sarà la parte "straordinaria" dell'assemblea, per alcune modifiche statutarie, come **comunicato dalla banca**.

Questa mattina sono intervenuti i sindacati dei lavoratori **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin**. "Alla vigilia dell'Assemblea degli Azionisti, persiste il silenzio sul futuro della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e dei suoi 21mila dipendenti. Le organizzazioni sindacali - scrivono - hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la Banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale".

"Per queste ragioni - prosegue la nota - , **in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della Banca** attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all'effettivo rilancio del Gruppo".

“Al nuovo Governo in carica- concludono – le organizzazioni sindacali di Banca Monte dei Paschi intendono ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del Sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il Gruppo”.

Sul futuro di Mps, da una parte il cda ha ratificato l’esigenza di un rafforzamento patrimoniale da 2,5 miliardi di euro. Aumento di capitale che dovrebbe essere sottoscritto in maniera importante anche dal Mef (azionista al 64 per cento della banca). Dall’altra, lo stesso Mef spinge ancora per **l’ipotesi aggregativa**, con Unicredit che appare ancora in pole position, pur fra tanti dubbi e interrogativi, emersi dagli stessi soci milanesi negli ultimi mesi.

Il rischio bancario è però ancora tutto da decifrare, con la stessa Unicredit che potrebbe orientarsi verso un’altra aggregazione (banco Bpm?). La banca ha avvertito che potrebbe scendere al di sotto dei suoi requisiti di riserva di capitale fino al completamento dell’aumento di capitale. Intanto Fortune ha pubblicato un articolo confermando l’interesse degli investitori americani, come aveva anticipato qualche giorno fa Il Sole 24 Ore: “Una banca italiana più vecchia dell’America stessa è improvvisamente una hot commodity tra gli investitori americani”. Il quotidiano di Confindustria aveva parlato di “una oscura cordata di investitori americani guidata dall’ex deputato democratico e avvocato Norman Dicks”. La “cordata avrebbe corteggiato il Tesoro, azionista di Mps, da fine 2020, senza riuscire a fare breccia sul Mef, scettico sulla solidità del progetto e dei suoi proponenti”. La proposta includerebbe un assegno di 900 milioni per la quota del Tesoro, nell’ambito di un piano da 4 miliardi.

TAGS assemblea azionisti Mps

Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

**Coronavirus, casi di positività in calo ma sono 32 i decessi oggi in Toscana**

**De Mossi: “Scotte a 145 ricoverati, siamo al limite. Palio? Conserviamo la speranza” – L’intervista**

**Banca Centro Toscana Umbria compie un anno**





HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Meglio farlo sapere in giro**

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Lavoro **Sindacati**

## Assemblea Mps: i sindacati denunciano il silenzio sul futuro della banca

Data: 6 aprile 2021 08:04 in: Sindacati



SSIENA. Alla vigilia dell'Assemblea degli Azionisti, persiste il silenzio sul futuro della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e dei suoi 21mila dipendenti.

Le organizzazioni sindacali hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale.

Per queste ragioni, in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della banca sino all'effettivo rilancio del gruppo.

Al nuovo Governo in carica, le organizzazioni sindacali di Banca Monte dei Paschi intendono ribadire la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che

Cerca



HavelBeenFacebooked e i (possibili) rischi di essere finiti nel leak  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Turno infrasettimanale per la Virtus che ospita Arezzo  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Formazione digitale per chi è in cerca di occupazione  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Polizia municipale: riaperti i termini del concorso  
[Leggi l'articolo intero...](#)



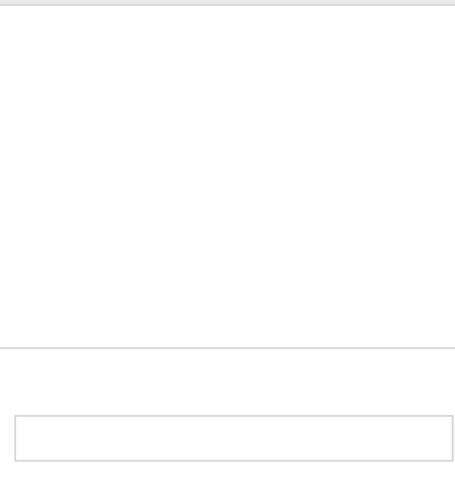
### Publicità



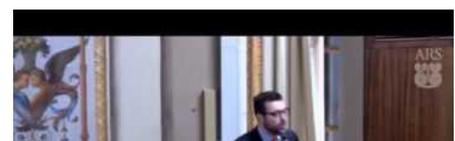
### Follow



### Publicità



### Videonews



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il gruppo.

**Le Segreterie di Coordinamento MPS Fabi – First CISL – Fisac CGIL – Uilca – Unisin**

Tweet

« **Previous :**  
Francia – PMI manifatturiero a Marzo (59,3 punti)  
superiore alle attese (58,8 punti)

**Next : »**  
Tornano i colori delle regioni, 9 in rosso e 11  
arancione



Il 7 aprile on line un seminario sui consigli comunali  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Buoni Spesa: in Valdelsa risorse per i beni di prima necessità  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**



**Pubblicità**

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Il diario del lavoro

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali

Direttore responsabile: Massimo Mascini

Vicedirettore: Nunzia Penelope

Comitato dei Garanti: Lorenzo Bordogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

NOTIZIE DEL GIORNO

## Mps, sindacati chiedono al Governo un tavolo di confronto negoziale



redazione

Aprile

06

/ 2021

"Persiste il silenzio sul futuro della banca e del gruppo Monte dei Paschi di Siena e dei suoi 21mila dipendenti". Lo scrivono in un comunicato stampa unitario le segreterie sindacali di coordinamento nazionale di Banca Monte dei Paschi di Siena (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin). "Le organizzazioni sindacali – prosegue il comunicato – hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al Paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale".

"Per queste ragioni, in questi mesi abbiamo chiesto allo Stato, azionista di maggioranza a far tempo dal 2017, di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso un percorso che impegni il ministero dell'Economia e delle Finanze a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello Stato nel capitale della Banca sino all'effettivo rilancio del Gruppo", si aggiunge.

Al nuovo Governo in carica, le organizzazioni sindacali di Mps intendono ribadire "la necessità di aprire una sede di confronto negoziale utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il gruppo". In occasione dell'assemblea degli azionisti odierna, i sindacati chiedono quindi di aprire un confronto negoziale con il Governo "sul futuro della banca, del Gruppo e dei 21.000 dipendenti che aspettano risposte".

E.G.

CERCA

CERCA

LA SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

La Scuola di Relazioni Industriali

IL GUARDIANO DEL FARO



**Le scarpe bucate del Papa**  
di Marco Cianca

IN EVIDENZA



**LA NOTA**  
**Il sindacato e le sfide dei territori**  
di Tommaso Nutarelli



**DIARIO DELLA CRISI**  
**Cgil-Cisl-Confasal, al via stato agitazione nazionale Vigili del Fuoco**



**ANALISI**  
**Il decreto di San Valentino e la stagione della concertazione – 3 puntate**  
di Leonello Tronti



**ANALISI**  
**Temporary management e banche di comunità a sostegno delle PMI laziali**  
di Maurizio Quarta



**LA NOTA, PRIMO PIANO**  
**Dopo l'annus horribilis,**

6 Aprile 2021

**Lab Parlamento**  
Quotidiano di analisi e scenari politici

Attualità    Politica    Governo    Economia    Giustizia    Esteri    LabRoma    Ofcs Report    Lab Parlamento

Home / Economia / [Su moratoria mutui banche e bancari alleate di imprese e famiglie](#)



**Economia**

# Su moratoria mutui banche e bancari alleate di imprese e famiglie

Di Alessandro Alongi    6 Aprile 2021 07:50



Non sono soltanto famiglie e imprese in difficoltà economica ad essere preoccupate per l'imminente scadenza della sospensione di prestiti e mutui ma – incredibile ma vero – anche le loro banche.

L'orologio infatti corre: con gli ultimi provvedimenti legislativi del 2020 il rimborso di prestiti, mutui e finanziamenti ad autonomi, piccole e medie imprese sono stati prorogati al 30 giugno di quest'anno e, a meno di tre mesi da questa linea di traguardo si intensificano gli appelli al Parlamento perché si proroghi la misura, tenuto conto che la crisi innescata dalla pandemia non è affatto finita.

Secondo [le stime della Banca d'Italia](#), le domande di adesione alle moratorie sui prestiti si attestano ad oltre 2,7 milioni, per un valore di circa 294 miliardi di euro. Le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le PMI superano quota 149 miliardi. Le domande di accesso alla moratoria da parte delle famiglie hanno riguardato prestiti per 96 miliardi di euro. Le banche hanno ricevuto circa 200 mila domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio pari a circa 94 mila euro. Peccato, però,

WEB

Le vignette di Maurizio



Cultura

Food



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

che **dal 18 dicembre scorso** – benché precedentemente anche per loro previsto – [lavoratori autonomi, commercianti e partite IVA non possono più accedere alla sospensione dei loro mutui "prima casa"](#), contrariamente ai lavoratori dipendenti la cui misura, anzi, è stata rafforzata dal decreto ristori.

Proprio sull'impossibilità per il **popolo delle partite IVA** di aderire alla moratoria "prima casa" [si è acceso, nei giorni scorsi, lo scontro politico](#), con diverse interrogazioni depositate alla Camera da parte di altrettanti parlamentari.

Sull'argomento, sentita per l'occasione da LabParlamento, l'**ABI, l'Associazione Bancaria Italiana**, per voce del suo Vice Direttore generale **Gianfranco Torriero**, **ha espresso tutta la sua preoccupazione sulla vicenda**: *"L'allungamento delle moratorie e della durata dei prestiti garantiti è una priorità per consentire la ripartenza delle imprese dopo la pandemia ed evitare l'aumento dei crediti deteriorati con regole troppo meccaniche che inciderebbero sull'erogazione creditizia. Allo stesso tempo, sul lato delle famiglie auspichiamo la conferma delle misure in deroga alla ordinaria disciplina del Fondo Gasparrini che permette di sospendere le rate del mutuo, includendo anche autonomi e professionisti che hanno registrato riduzioni del fatturato"*.

Sulla medesima lunghezza d'onda e, più in generale, sulla **prossima scadenza della moratoria dei prestiti alle imprese è espressa anche la Fabi** [la Federazione Autonoma Bancari Italiani](#). Il **Segretario generale Lando Maria Sileoni**, contattato a tal proposito da LabParlamento, ha così dichiarato: *«Il Governo e la Banca d'Italia stanno recependo il nostro grido d'allarme e siamo certi che raggiungeranno il risultato per evitare un ulteriore dramma sociale. Le moratorie sui prestiti bancari vanno prorogate da giugno, l'attuale scadenza, fino al termine della pandemia. In assenza di un rinvio, le conseguenze, economiche e sociali, in Italia, saranno devastanti. In particolare, sono 198 miliardi i finanziamenti congelati per 1,3 milioni di imprese e molte di queste aziende, portate inevitabilmente in sofferenza dalle banche, potrebbero fallire, con la conseguenza che salterebbero centinaia di migliaia di posti di lavoro, mentre per le famiglie il rischio è quello di perdere la propria abitazione ipotecata a garanzia del mutuo»*.

La [conversione in legge del Decreto Sostegni](#), attualmente all'esame di Palazzo Madama, potrebbe rappresentare il miglior momento per l'inserimento di alcune previsioni utili per tamponare questa emergenza, a cominciare dalla proroga della moratoria mutui prima casa per i lavoratori autonomi, **ultimi ad essere ricordati benché i primi a pagare gli effetti disastrosi della crisi**.

📁 Tagged in: [Banche](#), [covid](#), [di sostegni](#), [partite iva](#)



Lab Parlamento è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma con autorizzazione n. 3 del 13 gennaio 2021.  
Direttore Responsabile: Daniele Piccinin.  
*Salvo accordi scritti, ogni forma di collaborazione è da considerarsi a titolo gratuito.*

[Privacy Policy](#)

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

## Mps, l'assemblea respinge l'azione contro i vertici con il voto del Tesoro



*I sindacati chiedono al governo Draghi un tavolo di confronto sul futuro dell'istituto e degli oltre 20 mila lavoratori*

06 APRILE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

**MILANO** - L'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi ha respinto le azioni di responsabilità contro gli ex vertici, promosse dal socio BlueBell. Contro le due azioni di responsabilità si è espresso anche l'azionista di riferimento, il Ministero dell'Economia. Le azioni erano state promosse contro gli ex amministratori, Profumo e Viola, e contro l'attuale consiglio di amministrazione presieduto da Patrizia Grieco.

Le due azioni di responsabilità sono state respinte con la stessa percentuale di voti: 97,5 per cento.

L'assemblea ha quindi approvato il bilancio d'esercizio, chiuso con una perdita di 1,88 miliardi di euro, e ha deciso di rinviare all'assemblea che dovrà deliberare le misure di rafforzamento patrimoniale, le decisioni di cui all'articolo 2446 comma 2 del codice civile, relative alla riduzione del capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse e della perdita dell'esercizio, e di riportare quindi a nuovo la perdita d'esercizio.

I soci hanno anche approvato la relazione sulle remunerazioni nonché il piano di utilizzo di performance shares a servizio del pagamento di severance a favore di personale e nominato, su proposta del Mef, Luisa Cevasco sindaco effettivo e il Francesco Fallacara sindaco supplente.

Prima dell'assemblea, i sindacati si erano fatti sentire denunciando: "Persiste il silenzio sul futuro della banca, del gruppo e dei suoi 21 mila dipendenti". In una nota unitaria hanno chiesto al governo Draghi "di aprire una sede di confronto negoziale, utile a portare il contributo del sindacato verso una soluzione che consenta la stabilità e continuità aziendale di tutto il gruppo. Da mesi, ricordano le segreterie di coordinamento Mps

**FTSE MIB**

24.761

+0,21%

**Eur / Usd**

1,1853

+0,35%

**Spread**

101,46

DATI DI MERCATO

**Leggi anche**

**Lo stipendio d'oro di Luigi Lovaglio, il banchiere che ha fatto crescere il Creval**

**Credit Suisse, dopo Archegos e Greensill scoppia il caso dei calciatori argentini: spariti 25 milioni**

**Il Creval bocchia l'offerta francese del Crédit Agricole: prezzo troppo basso**

Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ulca e Unisin abbiamo chiesto allo stato, azionista di maggioranza dal 2017, "di farsi garante del necessario e non più rinviabile percorso di normalizzazione e risanamento della banca attraverso un percorso che impegni il Ministero dell'economia a negoziare il superamento dei vincoli imposti dai regolatori europei, anche prolungando il termine di permanenza dello stato nel capitale della banca sino all'effettivo rilancio del gruppo". I sindacati "hanno sempre sostenuto il ruolo determinante svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori del Monte dei Paschi, che si sono spesi nella perdurante criticità aziendale per offrire un servizio essenziale al paese e sono consapevoli del ruolo di sostegno all'economia che la banca è chiamata a svolgere, soprattutto in questo periodo emergenziale".

### Argomenti

banche

© Riproduzione riservata

#### Gli articoli di Rep:

**Vaccini, il flop di Pasqua: meno di 100 mila iniezioni. AstraZeneca non decolla**

**Ristoranti a pranzo non prima del 26. I paletti del governo per le riaperture**

**Pd, tremila sezioni rispondono al questionario di Letta: "Riparti da sanità e lavoro al Sud"**

**Draghi in missione nella Libia che riparte: un ruolo per l'Italia in cambio delle opere**

TUTTI GLI ESPERTI

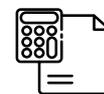
VAI ALLA SEZIONE >>



Casa



Energia



Fisco



Pensioni

